

telefono
fax
e-mail

Via Dogana 16
091 814 40 02/03
091 814 44 46
dss-umc@ti.ch

Repubblica e Cantone Ticino
Dipartimento della sanità e della socialità
Divisione della salute pubblica

Funzionario
incaricato

**Ufficio del medico cantonale
6501 Bellinzona**

telefono
e-mail

Ai medici
con libero esercizio
nel Cantone Ticino
per il tramite dell'OMCT

Bellinzona
27 febbraio 2020



Ns. riferimento

Vs. riferimento

Info med – Coronavirus 4

Malattia da nuovo Coronavirus, COVID-19 - Aggiornamento

Gentile collega,
Egregio collega

A dimostrazione della rapidità dell'evoluzione della situazione, dalla nostra comunicazione dello scorso 23 febbraio vi è stata un'ulteriore accelerazione con la comparsa del primo caso in Ticino confermato ieri e, notizia di oggi, 4 nuovi casi in Svizzera (due in Grigioni, uno a Ginevra, e probabilmente uno in Argovia). A livello mondiale sono oltre 80'000 i casi confermati in 50 Paesi colpiti, con una chiara tendenza nei Paesi limitrofi all'aumento dei casi. Questo dimostra in maniera evidente che la malattia si sta diffondendo nella popolazione e cercare di voler identificare ogni possibile caso sulla base principalmente di criteri epidemiologici, anche in presenza di una clinica "banale" sarebbe illusorio e tale strategia è - ormai allo stato attuale - oggettivamente impraticabile!

Secondo l'UFSP, allo stato attuale le regioni colpite in cui si osserva una progressiva diffusione del virus da persona a persona o può essere presunta una tale diffusione sono le seguenti: Cina, Iran, Corea del Sud, Singapore e, in Italia, le regioni della Lombardia, del Piemonte e del Veneto. In questa situazione, chiunque abbia messo piede in Lombardia o in Piemonte e presenta anche solo un po' di tosse o un raffreddore riempirebbe il criterio epidemiologico per cui potrebbe avere una COVID-19; la situazione epidemiologica attuale del Ticino è probabilmente simile a quella lombarda. Date queste premesse, ci sembra più ragionevole mettere le nostre energie nel cercare di identificare i casi più gravi, quelli che beneficerebbero maggiormente di una presa a carico da parte del sistema sanitario.

In concreto, d'accordo con l'UFSP, abbiamo modificato nuovamente la *case definition* - specifica per il Canton Ticino - affinché venga ricercata un'infezione da nuovo coronavirus

(SARS-CoV-2) che riporti in primo piano i criteri clinici e dove il criterio epidemiologico viene preso in considerazione in funzione del caso specifico.

Nuova *case definition* valida da subito (27.02.2020):

Infezione acuta delle vie respiratorie (tosse o dispnea o mal di gola o raffreddore)

E

febbre > 38 °C¹

E

Segni di gravità:

- **quadro clinico di polmonite, oppure**
- **evidenza radiologica di polmonite virale (tipicamente bilaterale, *infiltrati patchy* o simile)**
- **insufficienza respiratoria di nuova insorgenza o peggioramento di insufficienza preesistente (saturazione, frequenza respiratoria, dispnea)**

E

Assenza di altra eziologia chiara: polmonite batterica, striscio positivo per influenza A/B, RSV o altri virus respiratori

¹ *la febbre, in alcuni casi, può non essere presente*

OPPURE

Sintomi acuti delle vie respiratorie (tosse e/o febbre) entro 14 giorni dopo un contatto stretto con un caso confermato di laboratorio.

Non stiamo più a ripetere gli accorgimenti da prendere se il paziente viene in studio (mascherina per il paziente, dispositivi di protezione personale per il personale dello studio, ecc.). Ribadiamo che nella presa a carico dei pazienti va favorita nel limite del possibile la gestione domiciliare e sarebbe opportuno che il paziente sia visitato in casa. In caso di polmonite, sia sospetta sia confermata radiologicamente, onde favorire la diagnostica e avere una chiara diagnosi, consigliamo di:

- eseguire l'antigene nelle urine per legionella (ad eccezione dei casi pediatrici)
- eseguire striscio nasofaringeo per influenza A/B (per i casi pediatrici: Influenza A/B e RSV) o panel respiratorio (PCR multiplex virus respiratori o simili).

Nei casi in cui uno striscio diagnostico per il nuovo coronavirus SARS-CoV-2 è indicato e lo stato clinico permette di isolare il paziente al proprio domicilio, l'esecuzione dello striscio al domicilio o nello studio medico è raccomandata per evitare l'andirivieni di questi pazienti e il sovraccarico delle strutture ospedaliere. Per l'esecuzione dello striscio, siete pregati di prendere contatto con il vostro laboratorio di riferimento per domandare il materiale (strisci nasofaringei) e le indicazioni sulle tecniche di esecuzione.

Segnaliamo che da domani mattina il test sarà anche possibile presso EOLAB a Bellinzona, con una maggior rapidità di risultato.

Se il paziente avesse i criteri della definizione allegata e necessitasse di un ricovero, siete pregati di prendere contatto con il pronto soccorso che previa discussione con l'infettivologo disponibile, si accorderà su tempi e modalità del ricovero.

In generale, cercare di separare temporalmente i pazienti con sintomi influenzali nella consultazione e adibire un locale dedicato ad essi, onde evitare "incroci nella sala d'aspetto" e con pazienti non infettivi.

La pulizia del locale in seguito a casi sospetti può essere eseguita con gli abituali prodotti disinfettanti.

In ogni caso, se il paziente risponde ai criteri di caso sospetto di COVID-19 e se vi è l'indicazione a un ricovero, allora bisogna chiamare la Centrale di allarme della 144 che la metterà in contatto con lo specialista in malattie infettive per confermare il sospetto e procedere nella maniera più indicata per il trasferimento del paziente nella struttura dedicata. In questa fase della situazione si è deciso infatti di ricoverare i pazienti affetti da COVID-19 presso l'Ospedale Italiano di Lugano che ha ridotto la propria attività elettiva per poter accogliere questi pazienti.

Ricordo infine che ogni caso sospetto richiede una dichiarazione entro le 2 ore.

Non appena disporremo di nuove informazioni o in caso di cambiamenti nelle misure da adottare, sarà mia premura aggiornarvi in merito. Vi invito nel frattempo a consultare regolarmente il sito web dedicato (www.ti.ch/coronavirus), dove troverete le informazioni più recenti e aggiornate sull'evoluzione dell'epidemia.

Mi attendo da tutti i medici sul territorio una piena collaborazione e adesione alle indicazioni fornite dalle autorità sanitarie Federali e Cantionali. Nel contempo ringrazio tutti per la dedizione e l'impegno personale profuso per far fronte a questa crisi ora e nelle settimane a venire.

Ringrazio dell'attenzione e porgo a tutti cordiali saluti.

Il Medico cantonale
G. Meriani

